



**LA SOCIETA' DANTE ALIGHIERI - COMITATO DI BIENNA**

e

**LA SCUOLA DI MUSICA DI BIENNA**

hanno il piacere di invitarVi ad assistere alla **conferenza concerto** che il

**M° PROF. STEFANO RAGNI, PERUGIA**

terrà

**VENERDI' 25 GENNAIO 2019, ORE 19!!**

sul tema

**“I duecento anni de *L'infinito* di Leopardi”**

**LOCALE:** Scuola di Musica, Bahnhofstrasse 11 / Rue de la Gare 11, 3° piano, **sala 306**

**INGRESSO:** colletta (a copertura delle spese!)

\*\*\*\*\*

**Stefano Ragni** - nostro apprezzatissimo ospite e amico dal 1995 - è musicista di formazione umanistica. Laureato in filosofia e diplomato in pianoforte, composizione, musica corale e direzione di coro svolge attività di docente all'Università per Stranieri di Perugia. La sua attività di concertista, conferenziere e didatta lo caratterizzano come un attento e propulsivo divulgatore del repertorio musicale italiano, in Italia e all'estero. E' autore di più di venti volumi di musicografia e di un manuale di storia della musica italiana diffuso in tutto il mondo. Con il suo progetto *La parola musicale. La lingua italiana e la musica*, svolto all'interno dei suoi corsi all'Università per Stranieri di Perugia, ha realizzato un pluridecennale progetto di valorizzazione della cultura italiana.

Sull'**argomento** il prof. Ragni ci scrive: “Tra Donizetti, Paisiello, Bellini e Rossini la parabola musicale della intramontabile poesia di Giacomo Leopardi (Recanati 29.6.1798 - Napoli 14.6.1837), le sue risonanze interiori, le suggestioni acustiche, il naufragio cosmico.” (ved.all.)

In febbraio faremo rivedere il film “Il giovane favoloso” (2014), di Mario Martone, film che ritrae la vita di Giacomo Leopardi, interpretato da Elio Germano.

Ringraziamo sentitamente la Città di Bienna per il suo sostegno.

## L'INFINITO

Sempre caro mi fu quest'eremo colle,  
E questa siepe, che da tanta parte  
Dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.  
Ma sedendo e mirando, interminati  
Spazi di là da quella, e sovrumani  
Silenzi, e profondissima quiete  
Io nel pensier mi fingo; ove per poco  
Il cor non si spaura. E come il vento  
Odo stormir tra queste piante, io quello  
Infinito silenzio a questa voce  
Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,  
E le morte stagioni, e la presente  
E viva, e il suon di lei. Così tra questa  
Immensità s'annega il pensier mio:  
E il naufragar m'è dolce in questo mare.

### DAS UNENDLICHE

Auf diesem kahlen Hügel saß ich immer gern.  
Die Hecke mag ich, die fast ganz und gar  
den Blick auf ferne Horizonte mir verwehrt.  
Ich sitze da und schau auf weitere Räume  
als die das draußen liegen, und von einer Ruhe,  
die mehr als Menschenruhe ist, ins Träumen  
gerate ich, dorthin, wo auch das Herz  
bald keine Angst mehr kennt. Horch, wie der Wind  
in diesen Büschen rauscht! Vergleich ich dann  
mit jenem Schweigen ohne Ende seine Stimme,  
dann fällt mir wieder ein, was ewig ist.  
An tote Zeiten denk ich, an die heutigen auch,  
die noch am Leben sind, und ihr Geräusch.  
Dann geht mein Sinn im Uferlosen unter.  
In diesem Meer zu scheitern ist mir lieb.

*Hans Magnus Enzensberger*

### L'INFINI

Toujours chère me fut cette colline  
Solitaire; et chère cette haie  
Qui refuse au regard tant de l'ultime  
Horizon de ce monde. Mais je m'assieds,  
Je laisse aller mes yeux, je façonne, en esprit,  
Des espaces sans fin au delà d'elle,  
Des silences aussi, comme l'humain en nous  
N'en connaît pas, et c'est une quiétude  
On ne peut plus profonde: un de ces instants  
Où peu s'en faut que le coeur ne s'effraie.

Et comme alors j'entends  
Le vent bruire dans ces feuillages, je compare  
Ce silence infini à cette voix,  
Et me revient l'éternel en mémoire  
Et les saisons défuntes, et celle-ci  
Qui est vivante, en sa rumeur. Immensité  
En laquelle s'abîme ma pensée,  
Naufrage, mais qui m'est doux dans cette mer.

*Yves Bonnefoy*

Da: [www.leopardi.it](http://www.leopardi.it)